

TERZA FASE: TRADURRE IL PIANO D'AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO IN MISURE E PROGETTI CONCRETI

Il team di ROMACT assiste le autorità locali a tradurre il Piano d'azione locale per lo sviluppo in misure e progetti concreti inclusivi di tutta la popolazione, compresi i Rom. Ove necessario, il team di ROMACT fornisce consulenze e strumenti di lavoro per la predisposizione di politiche e di progetti. Se del caso, sarà organizzato un programma specifico di sessioni di formazione e di altri servizi per il rafforzamento delle capacità, comprendenti sessioni di coaching e di mentoring. Il team di ROMACT aiuta inoltre le autorità locali a individuare le risorse e le capacità disponibili.

QUARTA FASE: FINANZIAMENTO, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DI MISURE E PROGETTI DESTINATI A RENDERE OPERATIVO IL PIANO D'AZIONE COMUNE PER LO SVILUPPO

Il team di ROMACT assiste le autorità locali a individuare le risorse disponibili a livello locale e, se del caso, a presentare una domanda per ottenere un co-finanziamento nazionale e da parte dell'Ue. Non appena le misure e i progetti hanno trovato un finanziamento e sono lanciati, il team di ROMACT fornisce – ove necessario – consulenze manageriali alle autorità locali. Le aiuta inoltre a monitorare l'attuazione di misure e progetti e a valutarne l'impatto.

L'organizzazione di sessioni di formazione e altri servizi per il rafforzamento delle capacità è un processo modulare. Non è necessario formare o rafforzare le capacità di tutti i soggetti interessati su tutte le tematiche: il rafforzamento delle capacità deve essere adattato ai bisogni locali.

Nel corso dell'attuazione del programma ROMACT, le autorità locali intraprendono un processo globale che le aiuta a valutare i bisogni, a sviluppare e applicare politiche mirate, piani e progetti e a integrare le esigenze in materia di inclusione dei Rom in tutte le politiche. Durante tutte le fasi, il GAC continua ad essere parte integrante del processo.

La gestione di ROMACT

Il programma ROMACT è un programma congiunto della Commissione europea e del Consiglio d'Europa, ed è attuato da quest'ultimo.

Un team centrale basato a Strasburgo è responsabile della gestione globale del programma, comprendente lo sviluppo metodologico, la messa a disposizione del personale operante a livello nazionale e locale di linee guida per l'attuazione, il monitoraggio dell'attuazione e la gestione amministrativa e finanziaria.

In ogni paese, ROMACT è attuato da una squadra composta da due funzionari nazionali coordinatori del progetto e da un certo numero di mediatori o facilitatori che intervengono a livello locale nei comuni partecipanti al programma ROMACT.

I FUNZIONARI COORDINATORI DEL PROGETTO:

- mantengono i contatti con le parti interessate a livello nazionale, in particolare con le autorità nazionali e le associazioni nazionali di enti locali;
- svolgono una funzione di mediazione, in ciascun comune partecipante, tra le autorità locali, il Gruppo d'azione locale della comunità Rom e il facilitatore locale ROMACT;
- coordinano le attività dei facilitatori.

I FACILITATORI CONTRIBUISCONO A:

- promuovere il dialogo tra le autorità locali e il Gruppo d'azione locale della comunità Rom;
- valutare i bisogni della comunità Rom locale;
- integrare tali bisogni nel Piano d'azione locale per lo sviluppo;
- predisporre politiche, misure e progetti locali destinati a favorire l'attuazione del Piano d'azione locale per lo sviluppo.

ROMACT
www.coe-romact.org



**INCLUSIONE
DEI ROM
A LIVELLO
LOCALE
L'APPROCCIO
ROMACT**

Una sfida europea: la necessità di agire a livello locale

Molti dei circa 10-12 milioni di Rom che vivono in Europa continuano a subire atti di discriminazione ed esclusione e la negazione dei loro diritti. Occorre un'azione concertata a ogni livello per far fronte alle molteplici cause dell'esclusione dei Rom.

L'integrazione sociale delle comunità Rom è una responsabilità congiunta degli Stati membri e dell'Unione europea. Se i Rom riusciranno ad inserirsi con successo nei contesti in cui vivono, non soltanto potranno godere dei loro diritti in quanto cittadini, ma saranno altresì in grado di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della società. L'Ue svolge un ruolo importante nel coordinamento delle azioni degli Stati membri e sostiene ugualmente gli sforzi compiuti da altre organizzazioni, quali il Consiglio d'Europa.

Nel 2011, la Commissione europea ha proposto un Quadro Ue per le strategie nazionali di integrazione dei Rom, che verte su quattro settori chiave: accesso all'istruzione, occupazione, assistenza sanitaria e alloggio. Tale Quadro ha instaurato un solido processo di coordinamento dell'azione a favore dell'inclusione dei Rom. Si propone di contribuire a orientare le politiche nazionali a favore dei Rom e di mobilitare i fondi europei disponibili, in particolare il Fondo sociale europeo, per sostenere gli sforzi di integrazione. Tutti gli Stati membri hanno attualmente adottato strategie e politiche per l'integrazione dei Rom e la Commissione verifica i progressi realizzati nell'ambito della loro attuazione.

Per conseguire l'integrazione delle comunità Rom occorre tuttavia un'azione a livello locale. L'attuazione delle strategie e dei piani d'azione nazionali si traduce alla fine in misure che richiedono il coinvolgimento degli enti locali e delle comunità Rom.

È pertanto cruciale il ruolo degli enti locali nell'integrazione delle comunità Rom che vivono sul loro territorio. Un'azione incisiva per promuovere l'inclusione delle comunità Rom richiede tuttavia coraggio politico e impegno, un'adeguata capacità amministrativa, sforzi coerenti e duraturi e un approccio strategico che vada oltre i cicli elettorali.

Inoltre, numerosi enti locali non sono in grado di svolgere pienamente tale ruolo, poiché i loro sforzi sono fortemente ostacolati, tra l'altro, dalla penuria di risorse umane e finanziarie, da circostanze politiche e da barriere linguistiche.

Il programma ROMACT

Sono questi i motivi che hanno indotto la Commissione europea e il Consiglio d'Europa a lanciare nel 2013 il programma ROMACT, un'iniziativa congiunta volta ad assistere i sindaci e le amministrazioni comunali a definire, in cooperazione con le comunità Rom locali, politiche e servizi pubblici inclusivi per tutti gli abitanti, compresi i Rom.

ROMACT intende promuovere la reattività e la responsabilità degli enti locali, e in particolare degli amministratori eletti e dei dirigenti comunali, nei confronti delle comunità Rom emarginate. Mira a stimolare un durevole impegno politico atto a dare impulso all'elaborazione di piani e di misure sostenibili per l'inclusione dei Rom.

ROMACT sostiene meccanismi e processi destinati a garantire una buona governance, conformemente ai principi di buona governance a livello locale definiti dal Consiglio d'Europa. Promuove pertanto la cooperazione e la conclusione di partenariati tra gli enti locali e le comunità Rom, basati su strategie di lavoro concordate e su un'appropriazione condivisa del processo e dei suoi risultati. Il suo successo dipende inoltre dall'impegno comune per un dialogo aperto tra la popolazione maggioritaria e le minoranze.

ROMACT fornisce alle amministrazioni locali le metodologie di lavoro e gli strumenti necessari per raggiungere effettivamente le comunità in cui vivono i cittadini più vulnerabili e per valutarne i bisogni. Il programma sottolinea anzitutto la necessità di favorire il rafforzamento delle capacità degli enti locali di predisporre e attuare piani e progetti per l'inclusione dei Rom. Li assiste altresì nella fase di preparazione e presentazione di candidature di qualità per la richiesta di finanziamenti da parte dell'Ue e dei fondi nazionali. Sostiene infine l'offerta di servizi pubblici inclusivi a livello locale.

Attualmente, ROMACT è attuato in una quarantina di comuni in Bulgaria, Ungheria, Italia, Romania e Repubblica slovacca, in sinergia con il programma ROMED. Quest'ultimo, che è anch'esso un programma congiunto della Commissione europea e del Consiglio d'Europa, mira a migliorare la governance locale, con un accento particolare posto sugli istituti scolastici e sui processi di mediazione a livello locale, per soddisfare i bisogni e le aspettative di tutti, ivi compresi i Rom.

I principi e la metodologia del programma ROMACT

Il programma ROMACT intende rafforzare le capacità degli enti locali di sviluppare e attuare politiche e servizi pubblici inclusivi per tutti, compresi i Rom.

Le riforme politiche e il rafforzamento delle capacità sono processi a lungo termine, che richiedono una grande varietà di interventi e di strumenti interconnessi.

Il programma ROMACT, tenendo conto dei principi di base comuni sull'inclusione dei Rom, è guidato dalla necessità di garantire:

- la promozione di un approccio orientato ai diritti umani, comprendente i principi di uguaglianza e di non discriminazione;
- una individuazione degli obiettivi esplicita ma non esclusiva;
- un approccio integrato, per evitare la frammentazione degli interventi;
- la possibilità di affrontare i bisogni locali attraverso soluzioni locali, che saranno trovate dalla popolazione locale;
- l'integrazione dei bisogni specifici delle comunità Rom svantaggiate in tutte le politiche pubbliche;
- una buona governance e processi decisionali trasparenti, partecipazione della popolazione e responsabilizzazione;
- un approccio comprovato dall'esperienza e un trasferimento di buone prassi;
- la promozione della parità di genere
- e l'integrazione della prospettiva di genere;
- una migliore utilizzazione dei fondi dell'Ue;
- una valutazione delle performance.

Un toolkit del programma ROMACT sarà messo a disposizione degli enti locali desiderosi di attuare la metodologia ROMACT al fine di integrare le comunità Rom emarginate che vivono sul loro territorio.

La metodologia ROMACT consiste in 4 fasi:

PRIMA FASE: ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMPEGNO DELLE AUTORITÀ LOCALI A FAVORE DELL'INCLUSIONE DELLA LORO POPOLAZIONE ROM

Il team che coordina il programma ROMACT avvia il processo sensibilizzando le autorità locali sulla necessità di integrare la popolazione Rom e sulle opportunità, in particolare economiche, offerte dall'inclusione dei Rom.

Le autorità locali (sindaco e funzionari) partecipano a workshop nazionali incentrati sui principi fondamentali della buona governance, sul contributo potenziale dei Rom allo sviluppo locale e sulla necessità di misure che prendano in considerazione i bisogni dell'insieme della popolazione.

Ciò porterà alla firma di una dichiarazione di impegno del sindaco e all'assegnazione di risorse comunali al processo ROMACT.

A partire dal momento in cui le autorità locali sono convinte della necessità dell'inclusione dei Rom in quanto membri di diritto della comunità cittadina e si impegnano ad adoperarsi in tal senso, il team di ROMACT le assiste a cooperare con la comunità Rom locale, rappresentata dal Gruppo d'azione locale della comunità Rom (Community Action Group - GAC).

Il Gruppo d'azione locale è costituito da singoli Rom impegnati a risolvere le sfide poste alla loro comunità e desiderosi di avviare un dialogo con le autorità locali.

Il GAC diventa in tal modo l'interlocutore delle autorità locali. In ogni comune, il team di ROMACT agevola i contatti regolari e gli incontri tra le autorità locali e il Gruppo d'azione locale della comunità Rom.

SECONDA FASE: CONVENIRE SU QUANTO OCCORRE FARE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLA COMUNITÀ ROM

Il team di ROMACT assiste le autorità locali a individuare le cause profonde dell'emarginazione della comunità Rom locale e a valutare gli interventi che devono essere realizzati per affrontarle. Il processo, condotto in partenariato con il Gruppo d'azione locale della comunità Rom, contribuisce a integrare le questioni riguardanti i Rom nel Piano d'azione per lo sviluppo del Comune.